

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI**  
**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**PREMESSO**

- che, con nota Prot. Uscita n° 0230817 del 6 agosto 2019 acquisita al protocollo generale dell'Ente R. U. I. al n° 85344 del 6 agosto 2019 il Prefetto di Napoli comunicava al Sig. Sindaco del Comune di Giugliano in Campania che in data 2 agosto 2019 veniva sottoscritto tra la Prefettura di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli il Comune di Napoli e la Camera di Commercio di Napoli, il " *Protocollo di intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale* ", volto ad assicurare la massima sinergia nella direzione di un rafforzamento delle misure di prevenzione a tutela dell'economia legale nel territorio, con particolare riguardo ai settori più esposti a rischio di penetrazione criminale e nel contempo chiedeva di far conoscere l'eventuale disponibilità ad aderire allo stesso;

**CONSIDERATO**

- che, il Comune di Giugliano in Campania, dopo il capoluogo, è il comune della Regione più popoloso della provincia di Napoli e ha una superficie di 94,62 km<sup>2</sup> seconda solo a quella del Comune capoluogo;
- che si concorda sull'esigenza di assicurare la massima sinergia nella direzione di un rafforzamento delle misure di prevenzione a tutela dell'economia legale nel territorio dell'area metropolitana di Napoli, con particolare riguardo ai settori più esposti a rischio di penetrazione criminale;

**RICHIAMATI**

- il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15/07/2014 tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) recante Linee guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC, Prefetture ed Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di prevenire i gravissimi danni provocati dalla corruzione sul piano etico, economico, della credibilità delle Istituzioni, nonché dell'affidabilità del sistema Paese a livello internazionale;
- la circolare n. 11001/119/20(8) in data 20 maggio 2014, con cui il Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, conseguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei "Piani attuativi di iniziativa privata" nell'ambito del "Piano Regolatore Generale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i. ;
- il decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726 ed integrato dalla legge 15 novembre 1988, n.486;
- il decreto legge 3 maggio 1991, n. 143 convertito dalla legge 5 luglio 1991, n. 197 e s. m. i.;
- il decreto interministeriale del 21 marzo 2017 che disciplina il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari (ex Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere);
- il decreto del Ministro dell'Interno del 14 marzo 2003, istitutivo dei Gruppi Provinciali Interforze;
- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, codice degli appalti;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza ";
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106;
- il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, codice antimafia e s. m. i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190;



- il d.lgs. 15 novembre 2012, n. 218;
- il D.P.C.M. del 18 aprile 2013, che regola l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa;
- gli artt. 29 e 32 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- il D.lgs. 13 ottobre 2014, n. 153 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193 ad oggetto "Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'art. 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";
- l'art. 11 bis del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";
- la legge 6 agosto 2015, n. 121 e la legge 17 ottobre 2017, n. 161 recante "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, in materia di soggetti sottoposti alla verifica antimafia";
- le Seconde Linee Guida del 27 gennaio 2015 per l'applicazione alle imprese delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio ai fini antimafia e anticorruzione, previste dall'articolo 32 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- le Linee guida n. 4 di attuazione al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con 4 delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;
- il decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 38, recante "Attuazione della decisione quadro n. 2003/568/GAI del Consiglio dell'UE, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato";
- il decreto interministeriale 21 marzo 2017 "Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di un apposito Comitato di coordinamento";
- il decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", con riferimento all'art. 25 (Sanzioni in materia di subappalti illeciti) che prevede un inasprimento del trattamento sanzionatorio per le condotte degli appaltatori che facciano ricorso, illecitamente, a meccanismi di subappalto;

## PROPONE

1. **di aderire** al *Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale*, di cui alla nota della Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Napoli Prot. Uscita n° 0230817 del 6 agosto 2019 acquisita al protocollo generale dell'Ente R.U.I. al n° 85344 del 6 agosto 2019 allegato, *impegnandosi ad accettare e dare applicazione a tutte le disposizioni in esso contenute, nonché alle specifiche clausole riportate*



*nell'ALLEGATO 1*, entrambi costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di dare mandato** al *Segretario Generale, quale RPCT ed ai Dirigenti dell'Ente*, per quanto eventualmente di competenza, di adottare i successivi provvedimenti attuativi e consequenziali;
3. **di dare atto** che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, e che per tale motivo si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria;
4. **di trasmettere** la presente al Segretario generale, ai Dirigenti dell'ente, alla Prefettura – Ufficio territoriale di Governo di Napoli Area I Ordine e sicurezza pubblica Piazza del Plebiscito 80142 Napoli protocollo.prefna@pec.interno.it, per il prosieguo e l'adozione degli adempimenti di competenza e consequenziali;
5. **di recepire** le misure previste nel suddetto protocollo quali misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie nel PTPC 2020-2022.



Il Dirigente  
Dot.ssa Mailyn Floras

**L' ASSESSORE  
PER LA LEGALITA' E TRASPARENZA  
POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA URBANA**

**VISTA** la relazione istruttoria;

**RITENUTO** di dover aderire al *Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale*, allegato alla nota della Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Napoli Prot. Uscita n° 0230817 del 6 agosto 2019 acquisita al protocollo generale dell'ente R.U.I. al n° 85344 del 6 agosto 2019, al fine di assicurare la massima sinergia nella direzione di un rafforzamento delle misure di prevenzione a tutela dell'economia legale nel territorio dell'area del Comune di Giugliano in Campania, con particolare riguardo ai settori più esposti a rischio di penetrazione criminale e per assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia attraverso meccanismi di maggiore rigore rispetto agli ordinari strumenti di controllo, in relazione ad interventi, per tipologia di prestazione e/o per valore contrattuale, più esposti a rischi di infiltrazioni;

**VISTO** il T.U. 267/2000 e s.m.i;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. **di aderire** al *Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale*, di cui alla nota della Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Napoli Prot. Uscita n° 0230817 del 6 agosto 2019 acquisita al protocollo generale dell'Ente R.U.I. al n° 85344 del 6 agosto 2019 Allegato, *impegnandosi ad accettare e dare applicazione a tutte le disposizioni in esso contenute, nonché alle specifiche clausole riportate nell'ALLEGATO 1*, entrambi costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare mandato** al *Segretario Generale, quale RPCT ed ai Dirigenti dell'Ente*, per quanto eventualmente di competenza, di adottare i successivi provvedimenti attuativi e consequenziali;
3. **di dare atto** che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, e che per tale motivo si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria;
4. **di trasmettere** la presente al Segretario generale, ai Dirigenti dell'ente, alla Prefettura;



Ufficio territoriale di Governo di Napoli Area I Ordine e sicurezza pubblica alla c.a. dott.ssa Rose Maria Machiné Tel 081.7943660 Piazza del Plebiscito 80142 Napoli protocollo.prefna@pec.interno.it, per il prosieguo e l'adozione degli adempimenti di competenza e consequenziali;

5. **di recepire** le misure previste nel suddetto protocollo quali misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie nel PTPC 2020-2022.

L' Assessore  
Dott. Adolfo Grauso

Il Dirigente del Settore Affari Istituzionali esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL di cui al D. Lgs 267/2000, in merito alla regolarità tecnica del presente atto.



Il Dirigente  
Dott.ssa Maibyn Flores

### LA GIUNTA COMUNALE

**Letta** e condivisa la proposta dell'Assessore Alfonso Grauso;

#### VISTI:

- il parere favorevole espresso ex art. 49 del TUEL di cui al D. Lgs 267/2000 dal Dirigente del Settore Affari Istituzionali, in merito, alla regolarità tecnica del presente atto;
- il Vigente Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**RITENUTO** di dover procedere in merito per quanto di propria competenza.

A voti unanimi resi in forma palese.

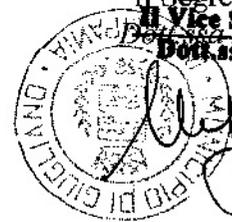
#### DELIBERA

- di prendere atto e approvare la proposta di deliberazione riportata in narrativa che qui si intende richiamata e trascritta.

Il Vice Sindaco  
Prof. Ing. Domenico Pianese

*Domenico Pianese*

Il Segretario Generale  
~~Il Vice Segretario Generale~~  
Dott.ssa Nunzia Sequino



*Nunzia Sequino*